

Il Giornale di ISEO e del Sebino

ANNO XIX - Aprile 2013 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Aprile 2013





Verso Montisola (© Magli)

LETTERA AL DIRETTORE

Elezioni 2013

Sconfitte le aspettative e confuse le prospettive. E' colpa loro?



Sui libri di storia planetaria il mese di febbraio anno 2013 sarà ricordato per l'abdicazione di Benedetto XVI. Sui libri italiani per la maraviglia dell'esito della votazione nazionale: guazzabuglio politico e parlamentare.
Con l'abdicazione di Benedetto XVI, Uomo Papa Uomo, è finita l'era che il cattolico pone la libertà, dal Disceso recata a tutti, e posta ai piedi del Sacerdote: «nulla è mai stato più insopportabile, per l'uomo e per la società umana, della libertà», «Disposto …disposto sempre pronto all'obbedienza!»", moderno Signor Abbondio obbligato, convinto a "fare" libertà? pure se sarebbe arrogante pensare avere in modo completo questo dono senza bisogno di ecclesiale confronto. La rinuncia messa in atto è responsabilità di un mortale per il miglioramento presente e futuro della Chiesa. Questo, prima. Oggi 13 marzo, il nuovo Papa, l'Argentino Jorge Mario Bergoglio: stupore. Nel Suo primo saluto alla Chiesa e

❑ a pag 7

EDITORIALE

Diritto acquisti un corno!

di Massimiliano Magli



Ripartiamo dai giusti, ripartiamo dai poveri. Ci sono frasi dette anche in malo modo, forse con eccessiva rabbia, forse con confusione, anche nei talk show nazionali, forse rabbiosi e confusi anche perché oggetto di un vero e proprio spettacolo. Ma inequivocabili anche alla luce della realtà di cui poi siamo costretti a prendere atto nella realtà appunto.
Tra tutte le frasi che ho sentito pronunciare in tv, in radio, che ho letto sui giornali da parte di gente disperata, una vale più di qualsiasi sondaggio (fermo restando che i sondaggi sono già stati ampiamente superati dai dati oggettivi di Istat, Camere di commercio ecc.): «Non si conosce il problema nemmeno da cittadini normali – ha detto un disoccupato – finché non si resta disoccupati. Finché si va al lavoro, si è impegnti mentalmente dal lavoro e si ha la certezza di uno stipendio riesce paradossalmente impossibile capire cosa sti accadendo in questo paese».
E' un'onda di egoismo patologico, in fondo, quello che sta al-

❑ a pag 2

SPORT

Belotti corre alla conquista della vetta

Eccellenti successi per il podista palazzolese

di Giuseppe Morandi

Nella vita c'è chi nasce con la camicia e chi la camicia, invece, se la deve conquistare; il podista palazzolese Belotti l'ha conquistata. O meglio, ha conqui-

❑ a pag 6

SARNICO

Boom di futuri chef

Alla Serafino Riva 725 iscritti

di Isabella Berardi



Record di iscritti per l'istituto di istruzione superiore Serafino Riva di Sarnico: salirà a quota 725 il numero degli studenti che siederanno dietro i banchi della scuola sebina nell'anno

❑ a pag 7

Bottega Oro

COMPRO ORO
PAGO
IN CONTANTI

Via Roma, 13 - 24067 SARNICO (BG) Tel. 035.911610

ISEO

Fondazione Guerini e la farmacia

Il centrodestra chiede lumi sull'acquisto

di Roberto Parolari



Dicembre, l'Amministrazione comunale si trova davanti lo spettro di sforare il Patto di stabilità, dopo alcuni tentativi non è infatti riuscita ad alienare i beni messi in vendita e recuperare gli 800mila euro necessari per mettere in salvo il proprio bilancio.
A salvare la situazione arriva la decisione di passare a trattativa privata, dopo le tre aste andate deserte, che porta alla cessione di due beni, l'ex Ipia e la sede della farmacia, con uno sconto del 15%: così la giunta Venchiarutti riesce a mettere al sicuro il bilancio e scongiurare lo sforamento del Patto di stabilità.
Un'operazione che chiama in causa le due Fondazioni iseane, la Bettoni che con oltre 500mila euro acquista l'ex Ipia e la Guerini che con poco meno di 300mila euro fa sua la sede della farmacia.
Se di fronte alla prima operazione non arriva nessuna critica,

❑ a pag 3

DIARIO DI UNA BIKER ISEANA

Pont to Pont a Visano

di Kathy Pitton



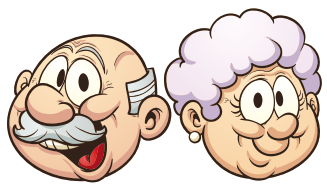
Terza prova del River e dopo aver ascoltato le previsioni del tempo che davano tempeste e fulmini tutta la settimana ed aver ogni giorno sorriso per il fatto che di gocce o di fiocchi non ve ne fosse l'ombra, eccomi alle sei e mezza del mattino a partire verso la bassa. Che sonno tremendo, stanca morta dopo aver passato la giornata in fiera a Milano con mia figlia alla ricerca delle ultime novità in campo bricolage ed aver dormito poco perché il mio amorino peloso ha deciso di non lasciarmi dormire miagolandomi nell'orecchio buono, avvio il camper pronto da ieri e parto alla volta di Visano.
Deep Purple a manetta per svegliarmi del tutto e dopo una cinquantina di chilometri eccomi a Visano, seguo i cartelli di parcheggio e mi metto in una piazzetta con latri bestioni come il mio; sono un poco lontana dalla partenza e dalla verifica tessere ma resterò lì anche perché, nel frattempo, mi hanno parcheggiato attorno

❑ a pag 4

SOCIALDENT STUDI DENTISTICI

Masticare bene
PER VIVERE BENE

APRILE
il mese dedicato
ai nonni

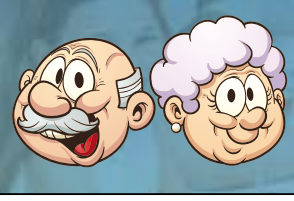


Informativa medica

Cosa comporta la mancanza di uno o più denti?
Mal di testa Insonnia Artrosi Disturbi circolatori
Gengiviti ricorrenti Difficoltà digestive Alitosi
Disagio in mezzo alla gente

Auryn Comunicazione

BUONO SCONTO
20%
per una prestazione
a tua scelta



Presso SOCIALDENT STUDI DENTISTICI troverai
medici-dentisti
che ti sapranno
consigliare il
miglior trattamento.
Porta con te questo coupon

Sede di Rovato:
030.7704475
Via del Campo 10
www.socialdent.it

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!
Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

¬ dalla pag. 1 - Diritto...

lagando questo paese, sempre più disoccupato eppure privo di una rete adeguatamente solidale anche tra le famiglie di un rione, di un condomino: tra quelle che lavorano e quelle che sperano nell'uovo e nel chilo di pane portato da una rara solidarietà come pure dalla vera e propria carità che sempre più cittadini italiani chiedono alla Caritas come pure presso altre rare famiglie disponibili ad aiutare anche per così poco.
Ognuno, abituato dal ritmo e allo stress che abbiamo accettato di subire, non ha più il tempo di guardare oltre il proprio naso, anche perché arrivato a casa matura la frustrazione di un lavoro che, per quanto benedetto, appare sempre più stressante e bisognoso di un riposo. Figuriamoci andare ad aiutare nel dopo lavoro chi è senza lavoro oppure semplicemente trascorrere qualche serata a cercare di capire cosa gli stia accadendo intorno. In tutto questo l'apparato dei lavori statatali sta diventando purtroppo – ma per certi versi per fortuna – il bersaglio di sempre più cittadini, esasperati dagli enormi privilegi che questi impiegati hanno a dispetto di qualsiasi dipendente privato: primo fra tutti l'impossibilità di essere licenziati, primo fra tutti una riforma folle come quella Fornero che peraltro, nelle modifiche previste per l'articolo 18, aveva escluso proprio gli statali da tale riforma a conferma di una vergognosa difesa di casta di una delle realtà (l'impiego statale) con maggiori scandali per nullafacenza, imboscamento, improduttività. Un po' come mettere la polvere da sparo in un incendio e aumentare l'odio tra categorie e cittadini.
Sul reddito di cittadinanza del resto il «dividi et impera» della vecchia politica e di chi è così ancora ottuso da pensare al proprio orticello sta facendo solo danno e fumo. Così sul fronte pubblico assistiamo a salvataggi assurdi come quello di Monte dei Paschi, a stipendi colossali come quelli a parlamentari ma anche a dirigenti pubblici che anche in pensione continuano a prendere anche 500 mila euro (vedi segretario generale del Senato, per fare un esempio). Mentre sul fronte privato ci si scandalizza senza motivo di un reddito di cittadinanza da 600 euro perché il lavoratore che si indigna pensa di essere da quadro qual è un garantito in eterno. Così riporto quanto letto in blog sul Fatto Quotidiano: «Prendere 600 euro a vita, una follia e io che lavoro con 1500 euro come attrezzista devo pagare loro?». Una domanda apparentemente corretta ma non è così. Oggi come oggi anche l'attrezzista che si sente sicuro rischia di essere licenziato, come pure il bancario ormai, e trascorso l'anno o poco più di ammortizzatori sociali, se non trova lavoro resterebbe senza una lira. La verità è che gli ammortizzatori sociali non sono più tali, primo perché stanno calando nel loro ammontare, secondo perché costano come il reddito di cittadinanza, con la differenza che vanno solo a pochi mentre chi è rimasto a casa per più anni avrebbe pagato tasse e contributi solo per gli ammortizzatori di chi è a casa da poco. Nossignori, non è questa la democrazia. Occorre che tutti prendano meno ma che tutti sopravvivano anche perché i 600 euro sono soldi, non piscine non garanzie di vita agiata: quei soldi servirebbero per fare andare avanti in condizioni di emergenza un paese al minimo vitale. Consentirebbero di pagare quanto meno bollette con tasse incluse, benzina, con tasse incluse, pane, con tasse incluse, e di far sopravvivere i propri figli.
Chi si fa sopraffare dall'egoismo è destinato presto o tardi a farsi sopraffare dallo stesso egoismo: se non capiterà a lui capiterà ai propri figli, ai propri parenti, ai propri amici. Sospendiamo i nostri pensieri per una ricerca disperata di guadagno e lavoro e facciamo mente locale: quanta gente intorno a voi che conoscete è senza lavoro? Tanta. La risposta è che amici e parenti intorno a noi sono in questa condizione.
E un passo in più basterebbe per sanare un paese ancora troppo ricco per permettersi troppi poveri: le riforme del lavoro degli ultimi anni, anche quelle degli ultimi mesi, sono state studiate su un sistema sindacale ormai morto e sepolto e su principi che ancora una volta si fondano sulla contrapposizione tra classi ormai povere: da un lato i dipendenti dall'altro le piccole medie imprese che sono la spina dorsale dell'economia italiana.
Ebbene, mai e poi mai i sindacati, la Cgil in primis, ha accettato di riconoscere che i veri disperati sono le partite iva, i precari (forse perché non pagano le tessere sindacali non sapendo come arrivare a fine mese?), gli artigiani che anche quando dovessero andare bene avrebbero (follia!) diritto a una pensione di poco superiore ai 500 euro. Questo la gente non lo sa: bisogna mettersi a fare un'impresa per sapere che i contributi versati da un amministratore di azienda non rendono una pensione come quella che si porterebbe a casa un dipendente.
Questa è un'assurda deformazione di uno Stato che evidentemente ha sempre preteso il massimo da chi a suo modo di vedere è sempre un riccone e sempre un evasore. Vergogna! Con questa filosofia però lo Stato non ha mosso un dito per evitare la vera evasione fiscale nell'edilizia e nell'industria degli anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta, mentre chi oggi fa l'imprenditore è trattato in compensazione rispetto a quel periodo, e quindi da delinquente.
Ma da «sfigati» vengono trattati anche i dipendenti con una riforma pensionistica che ora ha innalzato fino a 67 l'età pensionabile e trasformato il sistema retributivo in sistema contributivo. Vergogna anche qui cari governanti, perché se avete predicato sul fatto che i diritti acquisiti non si toccano allora mi chiedo e ci chiediamo perché avete modificato per i vostri figli e i vostri nipoti quel sistema. Allora andava modificato retroattivamente per tutti. Così non è stato e allora è evidente che il teorema dei diritti acquisiti è già stato tradito, perché acquisiti sono già i diritti di una società e non che metà società ne abbia di migliori e l'altra metà non ne abbia affatto. Ci sono migliaia di giovani e di precari che leggono il nostro giornale e allora bisogna spiegare a loro che non hanno nemmeno il tempo per capire cosa significhi pensione cosa significa che i nostri padri e i nostri nonni vadano in pensione con il retributivo e noi con il contributivo.
Ecco ragazzi, è molto sempice: vostro padre faceva l'operaio e prendeva 1200 euro netti. Ecco con il retributivo andrà in pensione con una media che rispecchia la sua retribuzione, ossia con circa quei 1200 euro, o poco meno, anche se in quei 1200 euro, che poi lordi sono elevatissimi (maledetto costo del lavoro) c'erano solo, si fa per dire, 300 euro di contributi.
La stessa situzione non varrà più per voi: con 300 euro di contributi e quello stipendio di 1200 netti andrete in pensione ad andare bene con la minima, ossia con poco più di 500 euro. Vergogna ancora!
Le riforme democratiche invece partono da considerazioni ben più coraggiose e forti e guai a chi per egoismo si mettesse a ricorrere a Corte Costituzionale o altro: oltre a trasformare gli ammortizzatori sociali in reddito di cittadinanza, il benessere dovrà arrivare dal fatto che la pensione deve soltanto essere un assegno di sussistenza e non un beneficio commisurato al reddito. Per cui chi avrà guadagnato anche milioni di euro all'anno, avrà avuto quel beneficio già enorme e gli interessi che gli fruttano in banca, ma non potrà maturare pensioni superiori ai 1500 euro. Punto!!!
Altro che manovre finanziarie: con quesa norma si risanerebbe un intero paese e si consentirebbe di vivere in modo decoroso con 1000 euro a chi non ce la fa perché non ha lavoro, ma anche a chi non può avera un pensione del coniuge morto tagliata del 40%.
Come pure è una violazione anticostituzionale togliere la pensione a chi è morto: la pensione va data, anche solo sotto forma di una successiva liquidazione, agli eredi, se no perché diavolo hanno versato anche 300 mila euro di contributi nella loro vita? Allora varrebbe solo la pena di evadere tutto il contributivo!
Spero abbiate letto sin qui, per imparare a urlare a chi ci governa che è ora di prendere in mano la volontà lasciata in tasca e cambiare il paese, altrimenti se non arriverà da noi la rivoluzione arriverà dall'economia e sarà persino più violenta. ■



SPAZIO AUTOGESTITO

Aprile frizzante al Cigno Nero Rovato!

Dopo la bellissima festa pasquale ed i festeggiamenti per i 5 anni di apertura, feste dove sono intervenuti i migliori esperti di lotto nazionali, con grandiose vincite e un'altra bellissima vincita con il gratta e vinci da ben 10 mila euro, il Bar Tabacchi Cigno Nero di Rovato ci riserva altre grandi novità: Roberto Marino, Gabriella, i suoi collaboratori e tutto lo staff di lottovincente, oltre ai canali del digitale terrestre, saranno presenti quotidianamente su Canale Sky 879, interamente dedicato alle migliori previsioni di lotto… tante belle novità in questa primavera, al Cigno Nero vi ricordiamo che la fortuna fa spesso tappa grazie anche alla collaborazione con i migliori esperti matematici nazionali… Vi aspettiamo tutti per tentare la fortuna con noi, per un ottimo spuntino o un buon caffè.
Tabaccheria Cigno Nero Corso Bonomelli 82 - Per parlare con Gabriella 899600082
www.cignonerorovato.it
facebook/cigno nero

¬ dalla pag. 1 - Fondazione...

diversamente accade con l'intervento della Guerini che viene subito contestato dal leader di «Yseo nel cuore», Enrico Pernigotto che aveva già chiesto le dimissioni del sindaco, della Giunta e dell'intera maggioranza prima che il Patto di stabilità fosse rispettato in extremis con la doppia cessione. Pernigotto è tornato a criticare l'operazione con la Guerini, definendo uno scambio di favori l'acquisto della sede della fondazione: una critica fondata sul fatto che il consiglio d'amministrazione dell'ente sia nominato dal sindaco di Iseo e che il presidente della Guerini sia un dipendente di Sassabanek spa, che è controllata dal Comune. Accusa a cui ha risposto l'assessore al bilancio Gian Franco Savoldi che ha sottolineato come sia nello stile e nelle abitudini di Pernigotto adombrare presunte mancanze di trasparenza negli atti amministrativi del Comune e che al leader di «Yseo nel cuore» dia fastidio il fatto che l'Amministrazione abbia rispettato il Patto di stabilità. La polemica è uscita dai confini dell'aula consiliare per approdare nelle rubriche delle lettere di due quotidiani bresciani ed ora torna in Consiglio dopo la richiesta da parte di «Patto per Iseo», il centrodestra iseano all'opposizione, di inserire l'acquisto della farmacia fra gli argomenti in discussione nel prossimo assemblea comunale.
I consiglieri Aristide Peli, Paolo Uberti, Gabriele Gatti e Antonio Sivo fondano la richiesta sul fatto che sia il Comune a pagare le rate e garantire il mutuo trentennale utilizzato dalla Guerini e chiedono se l'operazione effettuata dalla Guerini, che ha salvato il bilancio dell'ente, è fondata dal punto di vista economico o solo un escamotage per sfuggire alla scure del Patto di stabilità.
Una risposta alla questione dovrà darla l'Amministrazione iseana, a partire dal prossimo Consiglio comunale. ■

Passi avanti per la Vello-Toline

I lavori sono finalmente partiti

di Roberto Parolari

La pista ciclopedonale Vello-Toline tornerà presto ad essere agibile.
Questa almeno è la speranza degli enti locali che hanno dato il via libera ai lavori, inizio previsto per la fine del mese di marzo, che dovranno ripristinare il percorso dopo la frana dell'agosto del 2010, che ne aveva decretato la chiusura, una frana che era stata seguita da altri crolli. Sono passati dodici mesi dall'incontro in Regione a cui aveva partecipato la delegazione formata dall'assessore provinciale
Maria Teresa Vivaldini e dal capogruppo del Pdl Diego Invernici, dal presidente della Comunità montana Giuseppe Ribola, dall'assessore Gabriele Cristini e dai sindaci di Marone, Emilio Tosoni, e di Pisogne, Oscar Panigada, per chiedere l'autorizzazione ad utilizzare i fondi che erano stati destinati all'intervento sulla Vello-Toline dall'accordo di programma firmato nel 2010.
Le opere sulla ciclo-pedonale vedranno la rimozione dei detriti caduti per la frana del 2010, l'imbrigliamento della montagna sovrastante la Vello-Toline e la realizzazione di barriere paramassi, indispensabili per poter riaprire il percorso.
La Comunità Montana ha inserito il progetto sulla Vello-Toline nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale del 2013, anche se il cosiddetto «Adeguamento e messa in sicurezza della pista ciclabile Vello-Toline in funzione dell'intermodalità ferro - gomma-acqua» non sarà completato come era nelle previsioni: erano infatti previsti una serie di interventi che avrebbero facilitato l'intermodalità di scambio ferro - gomma-acqua rendendo la ciclabile sebina facilmente raggiungibile dalla ferrovia e dal servizio di navigazione con la realizzazione di un nuovo molo e l'incremento di corse e fermate.
Non solo perché nelle intenzioni degli enti locali il percorso avrebbe dovuto subire il rifacimento del manto stradale, della segnaletica ed il posizionamento di postazioni di bike sharing all'inizio e alla fine della ciclopedonale, una serie di migliorie che avrebbero reso più appetibile la Vello-Toline, ma si trattava di un progetto da 800mila euro che è stato accantonato momentaneamente e sarà riproposto più avanti, quando si saranno trovate delle fonti di finanziamento nuove.
Poco male però, visto che la riapertura della ciclo-pedonale rappresenta già un obiettivo notevole per il quale gli enti interessati hanno messo mano al portafoglio, a partire dalla Provincia che ha messo sul piatto 350mila euro, mentre la Comunità Montana del Sebino ha contribuito con oltre 142mila euro e le Amministrazioni di Marone e Pisogne con oltre 17 mila euro ciascuno.
Auspichiamo che i lavori si concludano quanto prima e che finalmente simili opere non siano più tanto vergognosamente lente. ■

Salute in Franciacorta

Il 12 aprile nella sala civica di Corte Franca si svolgerà il convegno «Ambiente e vita in Franciacorta tra turismo e cultura» a cura del Comitato per la valorizzazione turistica e culturale della Franciacorta. I relatori saranno iuseppe Foresti, sindaco e medico di Corte Franca, Marino Ruzzenenti, storico dell'ambiente-curatore del sito di documentazione ambientale www.ambientebrescia.it, che realzionerà sul tema «Criticità ambientali in Franciacorta (PM10-Occupazione suolo-pesticidi-discariche) e proposte pratiche e virtuose per migliorare l'ecosistema e la qualità della vita in Franciacorta», Roberto Vornoli, Coordinatore zona Brescia -Franciacorta di Hypo Alpe-Adria-Bank spa, che parlerà della «Nuova sfida turistica ed economica della Franciacorta», Ettore Prandini, presidente della Coldiretti Brescia e Lombardia («La valenza ambientale dell'attività agricola»), Fulvio Porta, primario dell'Unità di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Civile di Brescia.che parlerà di «Sanità e ambiente nelle zone con più tumori: Brescia e Franciacorta». Coordina Luigino Manessi per il comitato organizzatore. ■



Luigino Manessi







La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di ISEO sport e del Sebino

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

¬ dalla pag. 1 - Pont to...

delle macchine e non riuscirei ad uscire agevolmente. Ritiro il mio numero ed alla consegna del pacco gara opto per quello maschile... va beh che sono ciccia ma mettermi sempre delle maglie xs nel pacco uffa, almeno la canotta da maschio mi va bene ed il paio di boxer mi fa ridere ma giuro che li metto, magari in palestra ma li metto...assieme alle calze rosa naturalmente! Si torna al parcheggio ed un amico biker bergamasco mi offre un caffè mettendomi in mano una banconota da venti euro lasciandomi un attimo lì a pensare a cosa dovevo farne... pago i caffè?
"No no, me li avevi prestati l'anno scorso alla Conca d'Oro e mi sono sempre dimenticato di renderteli" ed io che manco me ne ricordavo.
Adesso che sapete che non mi ricordo le robe però non mettetevi in fila a chieder soldi perché cadete male ragazzi! Poco dopo mi chiama Alberto e chiede dove sono scoprendo che ci si parlava al cellulare a venti metri di distanza l'una dall'altra, siam messi bene oggi, se questo è l'inizio chissà come finisce la giornata.
a un freddo dell'accidenti ed in


Kathy Pitton

un messaggio di mia figlia scopro che a casa piove mentre un compagno do squadra mi manda un messaggio in cui scrive: qua nevica! Spero tanto che il tempo regga, il percorso non è male ma gli argini bagnati sono un mezzo disastro per cui cielo sta su che poi piovi nel pomeriggio. Bike pronta, io anche e vai a fare due giri per riscaldare le gambe gelate, decido di mettere anche un anti acqua si sa mai ed almeno non fa passare l'aria gelata e mi tiene calda un po' di più.E si entra in griglia; siamo in 450 e la partenza ogni volta mi spaventa a morte, basta un nulla per attaccarsi dentro e volare e di montoni di ciclisti a terra alla partenza ne ho visti nel corso degli anni.
Due chiacchiere e poco alla volta i venti minuti passano e si parte per il lungo giro di lancio in paese di 9 km; poco dopo vedo uno dei ragazzi tornare indietro, il viso completamente segnato da una gran brutta caduta e mi pare giusto fermarmi un attimo per vedere se posso aiutare ed arriva l'ambulanza per cui riparto.... E pffff! Diavolo erano anni che non bucavo, anni davvero e sono terrorizzata di non saper più usare il fast mentre invece va a posto e seppur non con la gomma al top riparto in solitaria. Un addetto al percorso mi dice " ma così non li raggiungi piu..." ma non sa che va bene così, che da sola non dovrò litigare nei single track e che non mi dispiace neppure un po'.
Passando per le cascine si legge uno striscione, Diego pedala con voi, ed i pensieri non possono non andare a quel ragazzone che ci ha lasciati non tanto tempo fa lasciando tutti senza parole e queste gare, questi percorsi sono dedicati a lui, alla sua memoria. Passo sotto l'arco blu e ricomincia il giro, quello lungo stavolta. Come ho scritto prima l'essere in solitaria non è poi così male, mi faccio i sentieri senza affanno, ho il tempo di guardare il fiume che scorre e di riconoscere percorsi e sentieri gia fatti in altre gare; se non ricordo male questa medio fondo è la somma di molte altre gare dell'Oglio Chiese, da un ponte all'altro, prima in un verso e poi nell'altro.
E mi piace perfino quel sentiero stretto con i tronchi sporgenti che di solito mi spaventava ma essendo sola appunto non devo affannarmi per cercare di non intralciare altri concorrenti.
A dieci km dall'arrivo cambia tutto, mi supera Mariuzzo e qualche secondo dopo Fabio Pasquali e da lì in poi, sempre per non rompere i maroni a chi alla classifica ci tiene davvero, farò alcuni pezzi a piedi accanto alle fettucce ma sempre nel percorso.
Come qualcuno non fa però...
Certo è più comodo seguire la stradina sull'argine anziché zigzagare tra le piante lungo il fiume, risparmi tempo e fatica ed al cartello di controllo 26 me ne passa uno davanti proveniente da quella parte, bordone pure perché secondo lui ero io in mezzo alle scatole! E' semplicemente una questione di onestà cosa che , a quanto pare, qualcuno dimentica spesso a casa con le buone maniere come chi, a più di mezz'ora dal primo, urla come un pazzoide scatenato perché vuole strada ed è ancora a duecento metri da te.... o socio, Fontana li fa i mondiali da un'altra parte nee!
Ma poi c'è la parte bella, i ragazzi che mi dicono "non mollare", o che passando mi piazzano una pacca sul fondo schiena (e stavolta non ho capito chi fosse), Sonia che nonostante stia lottando per il podio passando mi chiama per nome o altri ancora che conoscendomi e sapendo che lascio strada passano ringraziandomi, questa è la mia mtb....
E c'è anche la parte brutta, antipatica e dolorosa, quella del pezzo di percorso a gobbe che una volta era l'arrivo della gara di Acquafredda, dove faccio un volo della madonna atterrando sulla spalla già segnata dalle cadute negli anni, ma quello che mi lascia sconcertata è stato l'addetto al percorso che pur vedendomi a terra in difficolta non ha pensato che magari mi servisse aiuto mentre i ragazzi e le ragazze man mano passavano chiedevano a gran voce se dovevano chiamare aiuto.
Mi sono rialzata a denti stretti e ripartita seppur più lentamente ancora e sono arrivata alla fine anche se con un giro in meno in 2h 34 minuti. Due bicchieri di coca cola, due chiacchiere e via verso il camper , la doccia calda ed il sacchetto del ghiaccio per la spalla. Ripongo tutto al suo posto, mi rivesto e con Alberto che mi da un passaggio fino al pasta party mi avvio verso la zona premiazioni dove mangio un panino in compagnia e scappo verso casa accompagnata dalla pioggia che, per grazia ricevuta, non ci ha tormentato durante la competizione.
A casa ho tempo di leccare le ferite e curarmi con i miei kinesio tape, controllo Valchiria e scopro che la foratura era parecchio seria e forse un angelo ha deciso di darmi una mano facendomi arrivare fino al traguardo visto che il taglio nel copertone era di ben due cm ma ora ho tempo per rimettere tutto a posto, aggiustare la ruota e me stessa perché domenica si va a Guastalla e non mancherei alla Airon dei ragazzi Sculazzo neppure se cascasse il mondo!
■







SPORT

Gare in acqua Il Campionato Remiero del Lago d'Iseo

Tradizione e innovazione sulle acque sebine

di Giusi Turla



Abbiamo intervistato Danilo Bettoni - consigliere del Consiglio Comunale di Monte Isola e presidente di A.S.D. Polisportiva Monte Isola 2002 - per conoscere le interessanti novità introdotte a partire da questa stagione per quanto riguarda le due famosissime e molto amate manifestazioni sportive remiere del nostro lago, seguite ogni anno da migliaia di spettatori con grande interesse anche da parte dei media locali: il "Campionato del Remo Sebino" promosso dal Coordinamento Remiere Sebine, del quale fanno parte A.S.D. Polisportiva Monte Isola 2002, Gruppo Sportivo Clusanina e Gruppo Vogatori Paratico e il "Naèt d'Or" organizzato dal Comune di Tavernola.

-Quali sono le novità che partiranno da questa stagione? "Le due manifestazioni saranno unite in un unico evento, dal nome "Campionato Remiero del Lago d'Iseo 2013" che partirà con la prima edizione la prossima estate. Gli enti organizzatori dei due campionati esistenti si sono trovati d'accordo nel creare un'unica competizione in grado di far misurare tra loro tutte le diverse scuole esistenti sul Sebino, una grande possibilità per i ragazzi delle varie scuole del remo di socializzare e cercare di apprendere i diversi metodi e stili di voga oltre che, naturalmente, per creare un evento folkloristico di alto livello".

-Chi sono gli enti promotori di questo nuovo campionato? "Il campionato è patrocinato da A.S.D. Polisportiva Monte Isola 2002, Gruppo Sportivo Clusanina, Gruppo Vogatori Paratico, Amici del Naèt Tavernola, Polisportiva Predore, Giovani Vogatori Clusanesi, Sarnek Naèt e patrocinato dai comuni di Lovere, Iseo, Paratico, Sarnico, Predore, Monte Isola e Tavernola nei quali si svolgeranno le regate".

-Come sarà organizzato? "Il campionato si svolgerà su otto gare fini a sé stesse, dove al termine di ognuna, sarà stilata una classifica senza punteggio che servirà per la premiazione della gara stessa e come ordine di partenza per la prova successiva".

-Quale sarà il calendario secondo il quale si svolgeranno le regate? "Le date sono le seguenti: 26 maggio a Iseo; 9 giugno a Paratico; 16 giugno a Lovere; 30 giugno a Sarnico; 21 luglio a Clusane; 4 agosto a Predore; 15 agosto a Monte Isola nella frazione di Peschiera Maraglio – dove si svolgerà la cosiddetta voga longa per il "Trofeo Del Remo Sebino"; 1 settembre a Tavernola per il "Trofeo Naet D'or". Ogni regata è orientata approssimativamente intorno alle ore 15:00".

-Cosa si deve fare per iscriversi, oltre che avere una buona preparazione fisica per la voga? E fino a quando è possibile iscriversi? "Innanzitutto per partecipare si deve essere tesserati a una delle società organizzatrici e le iscrizioni saranno aperte fino a tre settimane prima della prima gara prevista in data 26 maggio. Per partecipare e per ricevere informazioni più dettagliate si può scrivere all'indirizzo e-mail danilo.bettoni@libero.it".

-Come è stata definita la suddivisione delle squadre? "Per quanto riguarda i giovani è prevista una divisione in tre categorie maschili e tre categorie femminili, mentre per i veterani ci sarà una sola categoria maschile e una sola categoria femminile. Ognuna avrà il nome di un pesce del nostro lago e sarà ulteriormente raggruppata per annate, ma ciò avverrà una volta chiuse le iscrizioni".

-Quali sono i premi in palio? "Per i primi tre equipaggi di ogni categoria sono previsti una targa oppure una coppa, il primo veterano classificato per ogni gara sarà premiato con un trofeo e a tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia".

-Qual è il numero dei partecipanti finora iscritti al campionato? "Per ora si prevede la partecipazione di 130 vogatori di ambo i sessi, di cui 100 tra bambini e ragazzi e 30 adulti".

-La pratica remiera coinvolge centinaia di persone, soprattutto i giovani come testimoniano questi numeri. Cosa pensa dei ragazzi e delle ragazze che sempre di più si avvicinano a questa specialità talvolta anche ad altissimi livelli agonistici? "Penso che i giovani siano il futuro di questo sport. La pratica remiera, specialmente la voga alla veneta, la cosiddetta "remadò en pé" o voga in piedi sui naècc, che ha poeticamente caratterizzato l'immagine dei nostri pescatori, è una tradizione che ha radici molto antiche sul Sebino e indissolubilmente legata al nostro territorio ed è bello portarla avanti".

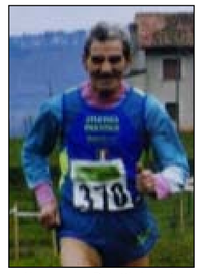
-Con queste premesse gli spettatori saranno sicuramente molto numerosi. Come si pensa di coordinare ogni manifestazione? "Sarà importante anche stavolta il contributo dato dalle organizzazioni di volontariato e dai volontari della Protezione Civile come pure il coordinamento della sicurezza e della logistica, dato che anche per quest'anno sono previsti migliaia di spettatori. Inoltre, ogni comune coinvolto potrà organizzare feste a tema sportivo e tipiche sagre di paese. In particolare, per quanto riguarda i vogatori, sarà presente un lauto rinfresco a fine gara per permettere loro di ristorarsi e soprattutto di socializzare e fare gruppo, una specie di terzo tempo del rugby". Nell'attesa dell'inizio del "Campionato Remiero del Lago d'Iseo" noi del Giornale di Iseo e del Sebino vi terremo informati sui prossimi svolgimenti e su eventuali cambiamenti o aggiunte nel programma delle regate. ■



Naécc in corsa al "Camionato Remo del Sebino" del 2012

¬ dalla pag. 1 - Belotti...

stato la maglietta. Il portacolori dell'Atletica Paratico che corre per gli Over 65 ha iniziato l'anno con i fiocchi, conquistando nell'individuale, ad inizio di febbraio, la prestigiosa vittoria alla Cinque Mulini a San Vittore Olona. Nel campionato italiano campestre a Monza sfiora lo stesso primo posto che già aveva conquistato lo scorso anno a Polpenazze, sul Garda, portando l'Atletica Paratico al terzo posto della classifica nazionale (già seconda in quella femminile). Al suo attivo nel 2012 ben 14 vittorie e solo due argenti, frutto di un costante e tenace allenamento. Belotti è motivo di grande orgoglio per Ezio Tengattini, presidente della società sul lago d'Iseo, fiero di vantare tra le sue fila un podista serio e caparbio. Ora si aspetta di vederlo all'opera nel Gran Prix del Sebino il 2 giugno a Paratico, mentre il 30 dello stesso mese sarà impegnato nello spettacolare Campionato italiano corsa in montagna Master ad Adrara, sui colli di San Fermo. ■



Alessandro Belotti durante un passaggio campestre

¬ dalla pag. 1 - Elezioni...

al Mondo: "Chiedo di pregare per me in silenzio". –Silenzio-. Sorpresa. Speriamo che di stupori e di sorprese vi sia meraviglia: ce n'è bisogno.

Invece la maraviglia nazionale è confusione collettiva a peggiorare ora e dopo.

Forse servirebbe un altro silenzio. Nelle poche righe del mese scorso avevo indicato due nomi: Umberto Ambrosoli in Lombardia, Mario Monti per il Parlamento. Il primo è stato sconfitto da Roberto Maroni, della Lega Nord, eletto Governatore; il secondo, entra in Parlamento ma ridimensionato rispetto alle previsioni. Sull'esito delle votazioni in Lombardia penso sia giusta la valutazione secondo cui Maroni ha vinto perché molto più conosciuto nelle Province rispetto al candidato del Pd, Ambrosoli. L'esito sorprendente è quello nazionale e ci si interroga sull'orientamento che hanno avuto gli italiani nel mettere il voto sulla scheda; ora sarà difficile uno stabile governo nazionale.

La meraviglia dei risultati ha sorpreso un po' tutti: politologi, opinionisti e meno esperti, giù a interrogarsi quale interpretazione dare al criterio di scelta del voto degli italiani. Il più duro: «L'incontro fra una casta che ce l'ha messa tutta per farsi detestare e un elettorato in parte appena alfabeta, di memoria corta e atavicamente predisposto a farsi intontare da fattucchiere, santoni e vannemarchi» Interpretazioni del senno del voto, quelle cioè che di solito si fanno dopo, quando i buoi sono fuori a spasso. Frastornamenti, dovuti in parte a carismi personali, e di "interesse particolare" in generale.

Berlusconi venne invitato da Santoro, il quale assieme a Travaglio, forse voleva mettere il Cavaliere davanti alla ormai sconfitta sua e del PdL. Bisogna riandare alla scena. Dopo le prime schermaglie, Berlusconi, da Santoro è invitato sedersi al posto del conduttore, mentre Travaglio lo ascolta assiso sulla sedia. Poi si scambiano i posti: Travaglio va al tavolo, e Berlusconi sulla sedia. Qui, da vero attore della politica, il capolavoro mediatico: prima di sedersi spolvera la sedia con il foglio che solitamente ha in mano, poi tolto il fazzoletto dalla tasca, pulisce il sedile prima di sedersi. Gli esperti di sondaggi dicono, ed io penso siano nel giusto, il suo PdL ha acquisito cinque punti di percentuale.

Dire che la restituzione dell'IMU, promessa dallo stesso Berlusconi era una bugia, sarà dire il vero, ma nella disperazione le persone credono più ai sogni che alla realtà; e il carismatico, ancorché bugiardo, lo sa bene.

Berlusconi, da "padrone" del PdL partito sconfitto assieme al suo partito, in poche mosse da vero leader ha sormontato il distacco. Praticamente è iniziata la rinascita terminata alle elezioni dove è arrivato con il 28 % dell'elettorato.

Il "particulare". Proprio nei giorni deputati alle votazioni, nelle città di Napoli, Roma, Torino, Palermo, Venezia le aziende municipalizzate dei trasporti risultano in difficoltà a reperire conducenti autobus e battelli nominati scrutatori ai seggi elettorali, i quali oltre lo stipendio avranno anche un quid dalla stato. Le Aziende lamentano soppressione di corse per mancanza di conduttori.

Alcuni dei comportamenti singoli particolari, peraltro legittimi, nel pensare ad agire, micidiali per fare Comunità. Per tacere che la crisi stessa incita ancor più al "proprio" (chi ha, bene stà). Nel vuoto della proposta politica, nel continuo litigioso contrapporsi inconcludente, Grillo col movimento "Cinque stelle" ha preso il voto di protesta comunque: considerato da singolo è il primo partito nazionale. Si sa che gridare: i partiti sono morti, è tutta colpa loro, noi non siamo come loro, sono parole che Hitler usava nei suoi concioni prima di prendere il potere?

Una batosta della politica alta, l'unico metodo moderno per dirimere le questioni sociali senza bastonarsi.

Bisogna solo sperare che i nuovi onorevoli si siano messi in lista più per l'onere che per l'onore. Se l'ipotesi non si avverasse – lo noteremo far qualche tempo – gli accantonati e dimenticati dalla storia e dalla società nel canto ci rimarranno ancora un bel po' di tempo.

E se questi dovessero perdere la pazienza? Ripetere le elezioni non porterebbe niente di nuovo, avremmo l'uguale ripartizione seggi con l'aggiunta di perdita di tempo e, si sa, mai come in questi casi è giusto dire che il tempo è danaro

La plateale corruzione, vizio italiano di lunga data, se di Plutarco il traduttore scrive che al tempo dei primi romani «gli aspiranti alle cariche pubbliche mettevano i banchi per strada e spudoratamente corrompevano le masse, e la gente prezzolata scendeva poi a combattere per chi la pagava, con archi, spade e fionde. Spesso i contendenti si separarono … lasciando la città nell'anarchia, come una nave senza nocchiero sbattuta qua e la, e chi aveva senno era contento se … ne derivava niente di peggio che il potere tirannico» È avvenuto così anche in queste elezioni? se mi voti ti prometto….? o la speranza che "se vogliamo che tutto rimanga come è, tutto deve cambiare"? È la "filosofia" sottotraccia del voto di parte? Corruzione: ma siamo sicuri la si voglia ridurre se non eliminare? Oppure sono in troppi che ci campano? A parole, certo, si cambia: ma l'aiuto è faticare meno e guadagno facile, con alcuni pericoli che si possono mettere in conto. È il solito diavolo che si morde la coda.

Oppure è in atto la rivoluzione silenziosa senza saperne l'inizio? Siamo un popolo dalla democrazia evoluta, o di libertà democratiche stiamo morendo? Nel 1554, "La massera da bé" Flor de Cobiàt grida il suo dolore: «E nu'm pul stà più al munt, no gum gne pa, gne vì, gne let d'andà a dormi!»- (al mercato, per compra-vendita con forse imbroglio, un parapiglia): «Quand èn sa rót èl nas, / ognù sercò fà la pas». Troppo tardi? Se al mezzo mettiam politica, onorevole, carica, non pare oggidì? Non-Sì ripeterà?! ■

¬ dalla pag. 1 - Boom...

scolastico 2013/2014. Un dato considerevole se si pensa che, solamente quattro anni fa, le iscrizioni si erano attestate a 521 alunni. I corsi di maggiore interesse per i giovani studenti sono quelli dell'ITIS ad indirizzo informatico e meccanotronico e, soprattutto, il nuovo indirizzo alberghiero, inaugurato lo scorso anno scolastico. Ed è proprio il mondo dell'enogastronomia e dell'accoglienza alberghiera a registrare il maggior numero di iscritti: sono infatti 102 gli studenti previsti per il prossimo anno scolastico, con un incremento di oltre il 60% rispetto al 2012. Un bel risultato per l'indirizzo di studi che venne tenuto a battesimo, l'anno scorso, da uno dei migliori chef d'italia: Gualtiero Marchesi. Il percorso di studi è quinquennale e formerà professionalità nel campo non solo di alberghi e ristoranti, ma anche nell'ambito delle nuove realtà sorte in questi anni, come agriturismi, bed and breakfast e cantine vitivinicole. Un modo per dare una spinta anche a tutta l'economia del territorio sebino, sempre più aperto a settore del turismo e del terziario. Entusiasta del risultato il Sindaco di Sarnico, Franco Dometti, per cui questo boom di iscrizioni "è il segno tangibile che il lavoro svolto da amministrazione, scuola e Provincia, per offrire una formazione di qualità coerente con le esigenze del territorio, è stato costruttivo e vincente". Successo anche per l'ITIS: qui gli studenti sono addirittura raddoppiati negli ultimi quattro anni, passando dal 75 del 2009/2010 ai 151 previsti per il prossimo anno scolastico. Notevolmente soddisfatta la Preside dell'Istituto, Rosa Romana Marchetti: "decisamente positivo il riscontro ottenuto" ha dichiarato sottolineando il "lusinghiero numero degli iscritti alle future 4 classi prime del nuovo alberghiero, che procede in modo sempre più efficace, conseguendo un'approvazione crescente dell'utenza ed instaurando anche collaborazioni esterne con il territorio, caratterizzato dalla indubbia vocazione turistica. ■



Alcuni allievi della Serafino Riva con lo chef Gualtiero Marchesi (in centro con la bacchetta)





ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO
Scuole Pubbliche Paritarie - Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado
SALESIANI DON BOSCO


In un luogo secolare ricco di arte la scuola delle future generazioni


Spazi incantevoli all'aperto per i momenti ricreativi


Laboratori all'avanguardia per stare al passo con la scienza


Sale studio assistite per il momento dei compiti e dello studio


La ricreazione? Un momento indimenticabile


Il nostro Palasport


Investiamo nel futuro: due sezioni sperimentali a scuola con l'I-pad

Scuole Paritarie

Scuola Primaria

Con tempo prolungato fino alle 15.45
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Scuola Secondaria di Primo Grado

Con tempo prolungato fino alle 16.00
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Istituto Professionale Grafico Pubblicitario
Comunicazioni Grafiche

Qualifica professionale già dopo i primi tre anni.
Utilizzo di software grafico professionale.
Sviluppo delle attitudini pratiche e di creatività.
Ambiente educativo nello stile di Don Bosco.
Post-scuola pomeridiano e trasporti organizzati

Liceo Scientifico

Con laboratori avanzati e progetti interdisciplinari
in grado di porre le basi ideali
per il proseguimento universitario
o lavorativo degli studenti

Telefona e vieni a visitarci: **030 7006811**

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS) - Tel: 030.7006811 - Fax: 030.7006810
www.salesianichiari.it - cga@salesianichiari.it

IL QUADERNO DI ANDREA

Dentro la Pasqua: la Passione di Gesù

di Andrea Maina

Il Gethsemani

Tradotto significa "frantoio dell'olio". E' il nome dell'Orto degli Ulivi, un podere, cinto da un muro a secco, che si stende nella piana che circonda il monte Oliveto, poco fuori di Gerusalemme, oltre il greto del torrente Cedron.
Il monte è un ammasso calcareo privo di vegetazione invece la spianata è piena di alberi - olivi soprattutto - e negli spiazzi ombreggiati tutti gli anni si accampano, in una tendopoli variopinta, i pellegrini poveri che vengono a Gerusalemme per la Pasqua.
Il frantoio dell'olio, come pure la oliviera, le giare, gli orcioli e gli attrezzi da lavoro sono sistemati al piano terra di una rustica cascina che serve il podere. Nelle stanze del primo piano sono adagiati sul pavimento sacconi di fogliame, stuoie, coperte e trapunte. Vi possono pernottare con comodo il custode e altre dieci o quindici persone. Il luogo è quieto e appartato e concilia la meditazione e il sonno. Il proprietario, tale Giovanni Marco che possiede anche il cenacolo, è amico o parente di Gesù e ospita volentieri il Maestro e gli apostoli quando sono a Gerusalemme e dintorni.

Il complotto

I farisei già da tempo tramano contro Gesù perché minaccia la stabilità del loro potere temporale. Lo vogliono eliminare però temono il favore del popolo. Il Martedì Santo, dopo lo sfogo di Gesù contro di loro: "Ipocriti, serpenti, razza di vipere, sepolcri imbiancati" i farisei si infuriano e decidono all'istante di fargliela pagare. Per intervenire a colpo sicuro contattano Giuda che conosce bene le abitudini di Gesù e i suoi spostamenti. Giuda è un "Iscariote" che non vuol dire "ipocrita" e neanche "sicario" ma "nativo di Qeriot" Giudea. Secondo la legge è l'unico apostolo che può essere contattato dai farisei perché è giudeo. Gli altri sono tutti galilei, compreso Gesù. Ma Giuda è anche avaro e innamorato del denaro. Il primo approccio avviene in giornata. Giuda offre volentieri il suo servizio per mettere a tacere Gesù: se c'è da guadagnarci qualcosa! Il Mercoledì Santo, presente Giuda, si tiene un'importante riunione del Sinedrio, il Tribunale Supremo degli ebrei presieduto dal Sommo Sacerdote. Viene approvato il piano operativo: intervenire prima di Pasqua perchè subito dopo la festa i pellegrini se ne vanno da Gerusalemme, i galilei soprattutto e Gesù con loro; fare in fretta, entro la sera del Venerdì, vigilia di Pasqua, per rispettare la sacralità della festa e delle sue cerimonie vecchie di secoli; agire all'insaputa del popolo per evitare il rischio di una insurrezione e del successivo intervento del governatore romano che usa sempre il pugno di ferro dopo ogni tumulto.
Il compenso di Giuda è quello legale, della tariffa dei mediatori nella compra-vendita di uno schiavo: 30 sicli d'argento, che sono 120 denari, pari a quattro mensilità di un operaio. Il linguaggio comune parla di 30 denari per esagerarne l'esiguità.


Gesù rappresentato nell'affresco del 1497 di Leonardo Da Vinci "Il Cenacolo"

L'arresto di Gesù

All'Ultima Cena del Giovedì Santo Gesù invita il traditore a uscire di là: non vuole che l'istituzione dell'Eucarestia, il sacramento dell'amore, sia profanata da una presenza sacrilega. Giuda lascia la luminosa atmosfera del cenacolo, esce nel freddo tenebroso e va a casa di Caifa, Sommo Pontefice. Nel cortile sono riuniti i suoi servitori, i soldati di guardia al Tempio, alcuni sacerdoti e i capi dei farisei. Una quarantina di uomini con armi, bastoni, manette e lanterne. Giuda li conduce alla cascina del Gethsemani, sicuro di trovarci a dormire gli apostoli e Gesù. Il rumore delle voci e dei passi interrompe il silenzio notturno e il sonno degli apostoli che scappano via spaventati. Gesù non c'è. E' fuori tra le piante dell'Orto con Pietro, Giacomo e Giovanni. Sdraiato per terra e rigato di sudore, prega il Padre di sottrarlo alla sua missione divina, di allontanare da lui il calice amaro della passione. Un atteggiamento che sembra urtare con la sua divinità. Ma Gesù, quando ha accettato di venire sulla terra, si è spogliato della sua divinità e nel Gethsemani è un uomo in carne e ossa che inorridisce e trema davanti alla morte come tutti gli uomini del mondo. Solo la Resurrezione gli ridarà il vestito della sua divinità. Giuda lo riconosce e lo bacia senza neanche guardarlo negli occhi. Quel bacio libera Gesù dalla tentazione e lo getta nelle braccia del Padre. Ma non serve alla masnada che rincorre un po' tutti, anche il ragazzo curioso – forse il figlio del padrone dell'Orto e futuro evangelista Marco – che scappa nudo lasciando per terra la camicia da notte. Tocca a Gesù farsi riconoscere: " Sono io quello che cercate". Allora la marmaglia gli mette le mani addosso e lo porta via. Gesù finisce sputato, deriso, flagellato e inchiodato alla croce come un malfattore. Muore alle ore 15 di venerdì 7 aprile dell'anno 30 dell'era cristiana (o il 36/37 secondo gli studi recenti).

Il diavolo dentro

E' quello dell'avarizia che è come un cancro che non si stanca mai di rodere. Ha suggerito a Giuda le parti della sua scellerata tragedia: cassiere infedele, falso amico dei poveri, perfido traditore, venditore di sangue umano.Giuda si aspetta un Messia potente che trionfa sui popoli della terra. Invece Gesù è un Messia scandaloso, predica un regno celeste riservato agli ultimi, a quelli che sono sempre i primi a saltare in aria, come gli stracci.
La sua sfuriata del Martedì Santo contro i farisei manda a Patrasso le speranze di Giuda che salta sul carro dei farisei. In piazza, solidale con la folla plagiata dalla propaganda, vota Barabba e poi scappa. Anche gli apostoli non hanno capito niente del regno celeste. Pietro addirittura rinnega tre volte il Maestro.
Anche loro fuggono. Però si pentono e chiedono perdono. Giuda no. Va nel Tempio e scaglia contro i sacerdoti le monete del tradimento. I sacerdoti le raccolgono, gli ridono in faccia e se ne fregano della sua coscienza. ■

Ristorante Pizzeria
da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
Pranzo di lavoro da 9 €
Chiusura: Da ottobre a maggio: Mercoledì sera e Sabato a pranzo
Da maggio a settembre: Sabato a pranzo
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

Zucchetti & C. s.r.l.



Sopralluogo e preventivi sono GRATIS
e per i mesi di marzo e aprile
ci sarà un particolare sconto
presentando questa pubblicità





Serramenti in alluminio e P.V.C.
Persiane, tapparelle e zanzariere, Cancelli automatizzati
Portoni sezionali automatizzati
Realizzazione di manufatti acciaio inox
Riparazioni e manutenzioni da fabbro





Affidati a un professionista: la ditta Zucchetti opera,
con personale altamente qualificato, da oltre 50 anni
nel settore delle opere da fabbro e dei serramenti.

Fissa un appuntamento al 3389650750 o contattaci
al nostro indirizzo mail zucchettisrl@gmail.com

Via Garibaldi, 57 – 25030 PARATICO (BS)
tel. 035/910278 – Fax 035/4262362

Cuochi campioni d'Italia

di Massimiliano Magli

Sorridono gli chef di casa nostra dopo i concorsi «Cuoco dell'anno» e gli «Internazionali di Italia».
E verrebbe da dire che la capitale bresciana della cucina di alta qualità è concentrata addirittura in un solo paese, visto che a vincere sono stati nientemeno che due colleghi dello stesso ristorante. Sono il 18enne Sebastiano Pezzoli (di Clusane) e Cristian Spagnoli (36enne di Capriolo), entrambi impegnati in un ristorante di Clusane. Pezzoli è arrivato terzo al Cuoco dell'anno a Erba (Como) lo scorso 18 febbraio, mentre lo scorso 5 marzo Spagnoli si è aggiudicato a Marina di Massa il primo premio agli Internazionali di Italia di cucina, conseguendo tale titolo per la seconda volta consecutiva.
Un record senza precedenti nella storia di questo concorso che conferma gli chef bresciani tra i migliori della Penisola. ■



Da sinistra Pezzoli e Spagnoli freschi di medaglia

Torna il Treno Blu

Con il Treno dei Sapori

di Giannino Penna

Ormai la primavera è alle porte, tutti l'aspettiamo con ansia. E allora perchè non cominciare a pensare a una gita fuoriporta, lontano dallo stress del traffico, per riscoprire i paesaggi dimenticati della Lombardia, comodamente seduti in treno? Con la destinazione finale che puˇ essere una gita in battello sul Lago d'Iseo piuttosto che la degustazione di vini in Franciacorta; o verso altre mete ancora, anche fuori regione, tutte comunque da 'leccarsi i baffi'. E' quanto propone il programma 2013, al via il prossimo 25 aprile, con iniziative fino a tutto dicembre, messo a punto dalle associazioni di volontariato senza scopo di lucro 'Ferrovia del Basso Sebino' e "Ferrovia Turistica Camuna" (entrambe del Gruppo "F.T.I. – Ferrovie Turistiche Italiane"), in collaborazione con vari Enti. Da evidenziare che l'iniziativa 'TrenoBLU - Treni turistici per il Lago d'Iseo… e non solo', quest'anno, festeggia la sua ventesima stagione, sempre con partenze da Bergamo, Milano e Brescia in direzione soprattutto del Lago d'Iseo ed i suoi dintorni. Da sottolineare che le manifestazioni in calendario si svolgeranno esclusivamente con treni storici a vapore, trainati da una sbuffante locomotiva del 1913 (la mitica 625-100, detta la "Signorina" che, con noi, festeggerˆ il suo centenario), con le tipiche carrozze "centoporte", dalle classiche panche in legno, degli anni '30 del secolo scorso (oggi preservate nel parco storico di Trenitalia).



Nuova stagione per il TrenoBlu

Il viaggio si svolgerˆ principalmente lungo la linea turistica (Bergamo -) Palazzolo sull'Oglio - Paratico Sarnico, una linea rimasta chiusa nella tratta finale per oltre 30 anni e riattivata nel 1994 grazie all'iniziativa di FBS, Trenitalia e RFI, WWF, enti locali e aziende private. Dalla fine di aprile a giugno e poi in settembre e novembre, in numerose occasioni verranno quindi proposte interessanti iniziative rivolte a tutti coloro che vorranno passare una giornata al lago o immergersi in qualche evento enogastronomico, a stretto contatto con la natura e lontani mille miglia dal caos stradale. Pertanto, lungo la linea che si affianca al fiume Oglio nel suo percorso dal lago alla pianura, i primi appuntamenti saranno il 25 aprile nonché il 1° maggio (con i festeggiamenti per il ventesimo anniversario del TrenoBLU ed il centenario della locomotiva a vapore) oltre all'8 e 22 settembre (per la chiusura del servizio, in quest'ultima data, con il "Treno d'autunno"). Si ricorda che si tratta quasi sempre di interessanti proposte a "pacchetto completo" comprensive di viaggio con il treno storico, escursione in battello, pranzo tipico in ristorante e visite a borghi interessanti. Non mancheranno poi le occasioni per scoprire vini e spumanti di Franciacorta e Val Calepio in una limitata serie di bottiglie con etichetta 'Selezione TrenoBLU'.Da ricordare anche il significativo appuntamento del 5 maggio per i festeggiamenti del 150° anniversario di apertura della linea ferroviaria Treviglio - Cremona con fermate in tutte le stazioni della linea, in particolar modo di Crema, clou delle manifestazioni grazie alla volontˆ ed al supporto dell'Amministrazione Comunale della cittadina cremasca. In collaborazione con "FTC - Ferrovia Turistica Camuna" viene inoltre confermata l'offerta di proposte per gruppi con partenza da Brescia o Rovato, con treni ordinari, alla scoperta degli scorci più belli della Franciacorta e del lago, per spingersi, per chi lo desidera, fin verso la Valcamonica e le sue incantevoli vallate laterali. Anche qui non mancheranno le occasioni "golose" con escursioni sempre a carattere enogastronomico, disponibili per un ampio periodo da fine marzo a fine settembre. Da sottolineare poi un'altra serie di particolari gite fuoriporta (che si aggiungono a quelle già segnalate), in questi casi quasi sempre con partenze da Milano e comunque con storici treni a vapore che ci piace definire 'treni dei sapori', visto che le mete coincidono con i paesi e i borghi dove si tengono alcune tra le più interessanti sagre lombarde. Con i 'treni dei sapori' sarete cos" a: - Iseo (BS) per il "Festival dei Laghi italiani" (26 maggio)
- Monteisola (BS) per la "Giornata gastronomica" sull'isola lacustre più grande d'Europa (16 giugno). - Paratico-Sarnico (BS-BG) con il "Il treno dei sapori del Lago d'Iseo" (8 settembre) - Clusane sul Lago (Iseo - BS) con "Il treno del vino novello in Franciacorta" (10 novembre) - Cremona per la "Festa del Torrone" (16 novembre). E per concludere, tre puntate fuori Lombardia, visto che il 'treno dei desideri' della Ferrovia del Basso Sebino promette fin d'ora che il 24 novembre, oltre all'1 e 8 dicembre vi porterà in tutta comodittànella magica atmosfera dei mercatini natalizi di Trento. Ci piace chiudere ricordando l'importante accordo tra TrenoBLU ed il Parco Oglio Nord e la Riserva Naturale Oasi WWF di Valpredina a sostegno delle attività dei due Enti per la diffusione della cultura ambientale e nella lotta alle emissioni di C02. Per ulteriori informazioni: www.ferrovieturistiche.it FBS - Ferrovia del Basso Sebino 338 8577210 Sig. Cinquini Silvio (referente Gruppi ed Agenzie). e-mail: trenoblu@ferrovieturistiche.it ■

Lovere

Basilica sotto i ferri

di Isabella Berardi

Sono cominciati agli inizi di marzo i lavori di restauro della quattrocentesca Basilica di Santa Maria in Valvendra a Lovere. Ad essere interessati dalla riqualificazione sono le sei cappelle laterali dell'edificio, i dipinti ad olio dell'abside, l'ancone ligneo della pala d'altare e il protiro. I fondi per il restauro, che ammontano a circa 1.140.000 euro, sono stati reperiti tramite le quote dell'otto per mille devolute allo Stato italiano e sono stati assegnati nel 2010, tra oltre mille progetti presentati, per l'intervento sulla Basilica loverese. Decisiva, per raccogliere i contributi necessari per finanziare l'intervento, la caparbietà della Fondazione Santa Maria in Valvendra: "l'assegnazione di oltre un milione di euro" ha raccontato Luigino Ruffini, che ne è presidente "è stata possibile grazie alla perseveranza della Fondazione, che ha presentato richiesta di accesso ai fondi dell'otto per mille dello Stato ininterrottamente dal 2007 al 2010". Un contributo importante quello dello Stato, come ha ricordato sempre Ruffini, che si aggiunge ai numerosi fondi e finanziamenti ottenuti in questi anni per il restauro e la conservazione della Basilica, tra i quali i 600 milioni di lire ricevuti a fine del 1999 sempre dall'otto per mille, i 250 mila euro a fondo perduto della Fondazione Cariplo, ottenuti nel 2011, e le numerose elargizioni e donazioni di privati. L'apertura ufficiale dei lavori è stata resa possibile grazie all'aggiudicazione delle gare d'appalto: "alla fine dello scorso mese di dicembre" ha spiega Francesca Chierici, Responsabile dell'Area Manutenzioni e Lavori pubblici del Comune di Lovere "i lavori sono stati assegnati mediante gara pubblica ad invito a otto ditte lombarde specializzate del settore, che hanno presentato offerte con ribassi sul prezzo di gara di varia entità". Undici i lotti in cui sono state suddivise le opere di intervento, dieci di tipo conservativo e uno per i ponteggi. L'unico lotto a non essere assegnato è quello relativo al restauro del protiro, cioè quella parte dell'edificio, poggiante su colonne, che orna e protegge il portale della Basilica.
I lavori all'edificio, la cui costruzione risale al XV secolo e che è arricchito da notevoli capolavori artistici tra cui opere del Moretto, del Ferramola e del Fantoni, proseguono il programma di riqualificazione del centro storico ad opera dell'Amministrazione loverese. Tra questi interventi, come ha ricordato il Sindaco di Lovere, Giovanni Guizzetti, ci sono "i lavori di riqualificazione della Torre civica nel borgo antico, attualmente in fase di realizzazione, e il recupero storico-urbanistico della gradinata medievale del ratto, che verrà avviato nel corso del 2013". I lavori si concluderanno presumibilmente tra 18 mesi. ■



Impalcature all'interno della basilica per il restauro



CHIARI PALAZZOLO www.libriegiornali.it ROVATO ISEO

DA PROMUOVERE



Un magnifico angolo di verde sul lungolago di Iseo

DA BOCCIARE



Tanti lettori ci hanno segnalato contrariati dall'esito estetico di quest'ancora alla rotonda di Covelo

Lettere al Direttore

Una lettrice precisa

Caro Direttore,
è stato veramente spiacevole leggere l' articolo gratuitamente diffamatorio nei confronti degli organizzatori sul Vs ultimo numero dal titolo «Fatti e disfatti». Articolo firmato con uno pseudonimo e pertanto anonimo.
Articolo che riporta in terza persona fatti di cui l'autore non è stato testimone. Personalmente di politica non mi interesso, posso solo dare la mia testimonianza che è la seguente. Come segretaria di Universitas Ysei ero sul palco per dare supporto alla proiezione di slide.
Al momento del dibattito, per un attacco di tosse sono uscita dalla sala e ho visto sul tavolo all'ingresso in bella mostra il materiale di propaganda elettorale di una candidata presente anche in sala (era libera di assistere). Non erano liberi di fare propaganda però.
Ho chiesto chi avesse dato il permesso e ho chiesto di togliere, far sparire! tutto ciò che era esposto, ribadendo che la serata aveva un taglio assolutamente apolitico e super partes. Questo è stato l'intento della serata, che tutte le parti organizzatrici hanno ritenuto opportuno si svolgesse proprio in quella data, dato che per via degli impegni dei relatori non era possibile spostare.
Non è accaduto assolutamente nulla. Ma se si vuol trovare a tutti costi qualcosa a cui appigliarsi niente di più semplice che fare castelli in aria. Aria fritta insomma. Questo è quanto. Conto nella serietà di cronaca e nella replica rispetto a quanto da voi asserito. Grazie. e buon lavoro.

Rita Faggiani

Gentile Signora Rita,
anzitutto grazie della sua lettera e di leggerci. Per il resto credo non faccia altro che condividere la disapprovazione di Spartaco e la sorpresa di alcuni spettatori per l'iniziativa elettorale per così dire rocambolesca avvenuta in quell'occasione.
Non vi trovo una disapprovazione della eventuale mala fede degli organizzatori che anzi non si evince affatto.
Grazie in ogni caso di avere evidenziato ulteriormente la vostra attenzione affinché il tutto funzionasse nel migliore dei modi e senza intrusioni politiche.
Quanto allo pseudonimo è una legittima scelta peraltro innocua di chi scrive che ha inteso restare fuori con la propria immagine dai fatti descritti.
Chi ha firmato quell'articolo, se sarà sua intenzione potrà rivelarsi a lei di persona, fermo restando che come vede non ci sottraiamo, direttore in primis, dal dialogo con i lettori a partire dalle lettere più critiche.
Un caro saluto ■

Il Direttore
Massimiliano Magli



ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6



FRAZIONI DI MONTE ISOLA

Olzano: tra bosco e mistero

di Giusi Turla

Olzano è una delle frazioni più piccole e meno popolate di Monte Isola e si trova in posizione nord-ovest. È a qualche centinaio di metri in linea d'aria sopra Carzano e la si può scorgere nitidamente anche dal lago. Da Olzano si ha la visuale della porzione nord del lago da Sale Marasino e Tavernola fino a Vello e Riva di Solto. Non si conoscono le origini del suo nome e le informazioni che la riguardano sono scarse. Ne "Il Catastico Bresciano" scritto da Giovanni da Lezze tra il 1609 e il 1610, egli descriveva Olzano con queste parole: "Di sopra de Carzan mezo miglio situato sul monte; de fuoghi 18, anime 60, di circuito un quarto di miglio. Non vi è rocca. Chiesa di S. Fermo officiata qualche giorno da un prete". Olzano, infatti, era provvista di una piccola chiesetta consacrata a San Fermo. Secondo una nota redatta durante la visita pastorale del Vescovo Domenico Bollani nel 1573, nella proprietà dei Novali sulla strada per Siviano esisteva un santuario dedicato al Santo, definito come "una cappella a volto, ma molto piccola". Il santuario non possedeva beni né era beneficiario di redditi; si pensa dunque che la sua manutenzione fosse affidata agli abitanti della frazione. Era tenuto quasi sempre chiuso, eccetto quando vi si celebrava messa il giorno del Santo titolare e quando si comunicava qualche infermo. Gli interni erano essenziali se non spartani: era presente solamente una croce in legno, non vi erano lapidi sacre e in occasione dell'unica celebrazione, i paramenti sacri erano forniti dalla chiesa parrocchiale, che a quel tempo era il Santuario della Madonna della Ceriola di Cure. Nel 1578 una seconda visita pastorale dispose che si provvedesse all'acquisto di due candelabri di legno dipinto, ma già due anni dopo, nel 1580, il santuario era completamente caduto in disuso e la celebrazione della festa di San Fermo definitivamente spostata nella chiesa parrocchiale. Poco più di un secolo dopo, nel 1693, del piccolo santuario non esisteva più alcuna traccia visibile. Olzano ha molti tratti in comune con la vicina Masse: entrambe erano frazioni dove l'agricoltura era l'attività principale degli abitanti. Essi erano mezzadri al servizio delle nobili famiglie proprietarie dei terreni, tra cui la già citata la famiglia Novali, che per secoli ha avuto qui numerosi possedimenti. Il clima temperato permetteva la coltivazione di diversi prodotti e i boschi lussureggianti di castagni fornivano ogni anno raccolti abbondanti. Questi boschi sono uno di quei luoghi montisolani teatro di leggende sinistre e di storie paurose. Secondo antiche voci risalenti a prima della cristianizzazione dell'isola, le streghe vi celebravano la magia nera e il sabba. Esse avevano prescelto un punto particolare per i loro incontri, al crocevia di un'antica mulattiera proprio sotto l'abitato di Olzano, nel punto dove sorge un grande masso di arenaria lasciato dal ghiacciaio che ha formato il bacino del lago d'iseo, chiamato "Pridù de Mase" (chi ha letto la rubrica "Leggende di Monte Isola" del mese scorso se ne ricorderà). Un altro elemento che accomuna Masse e Olzano è la struttura delle abitazioni: la quasi totalità degli edifici è stata interamente costruita in pietra, con gli affacci prevalentemente rivolti verso le corti interne e solamente qualche finestra esposta sulla via principale, un insieme di elementi tipici dei paesi di montagna.
La maggior parte di esse è stata ristrutturata in epoca recente, ma poche sono abitate, infatti, a Olzano vive poco più di una decina di persone. Con Olzano si è conclusa la nostra escursione per le frazioni di Monte Isola. Sperando di aver stuzzicato la curiosità dei lettori verso questa splendida terra, colgo l'occasione per invitare chi volesse dare il proprio contributo per far conoscere gli aneddoti storico-architettonici, artistici e naturali del proprio paese a farsi vivo: avrà tutto lo spazio che merita. Lo stesso dicasi per chi avesse contributi fotografici o video (questi ultimi pubblicati sul nostro sito). ■



Il Giornale di Monte Isola

Tornano a correre le "Donne di fiori"

Seconda edizione della gara podistica sull'isola

di Giusi Turla

Domenica 5 maggio prenderà il via a Monte Isola la seconda edizione della gara podistica competitiva femminile "Donne di Fiori Race", doppio appuntamento sportivo da non perdere sia per gli amanti della corsa agonistica che hanno partecipato a centinaia alla prima edizione e all'edizione zero, sia per quelli che desiderano trascorrere una giornata divertente, godendosi con calma il territorio isolano da una prospettiva diversa dal solito.
Il percorso si snoda su dodici chilometri di strada asfaltata attraverso otto frazioni (partenza e arrivo a Peschiera Maraglio passando per Carzano, Siviano, Olzano, Masse, Senzano, Menzino e Sensole) con due punti di ristoro posti in località Sinchignano e alle scuole medie di Siviano.
L'evento è stato organizzato dal comune di Monte Isola con il patrocinio di: Regione Lombardia – Sport e Giovani, Provincia di Brescia - Assessorato allo Sport e Tempo Libero, Comunità Montana del Sebino Bresciano, Navigazione Lago d'Iseo, Barcaioli di Monte Isola, Coordinamento Ristoratori Monte Isola, U.I.S.P. - Unione Italiana Sport per Tutti, F.I.A.S.P. - Federazione Italiana Amatori Sport per Tutti e Rosa Associati per la gestione dell'assetto tecnico e logistico. Collaborano anche i gruppi di volontari della Protezione Civile, del Gruppo Sub di Monte Isola, della Sezione Artiglieri e del Gruppo Alpini, presenti presso i punti ristoro e lungo tutto il percorso.
Per partecipare alla gara non competitiva ci si può iscrivere presso lo stand F.I.A.S.P. A Peschiera Maraglio fino a un'ora prima della partenza, che avverrà 5 minuti dopo la gara competitiva. Il contributo di partecipazione è di 8€, comprensivo di omologazione del Comitato Provinciale F.I.A.S.P. di Brescia valida per il concorso internazionale "I.V.V.", nazionale "PIEDE ALATO FIASP" e provinciale "Brescia, le sue colline e…i suoi laghi". Saranno premiati i cinque gruppi più numerosi con un minimo di 20 iscritti. (Il regolamento è comunque disponibile presso lo stand F.I.A.S.P.).
Per partecipare alla gara competitiva è obbligatorio inviare il modulo d'iscrizione compilato scaricabile al seguente link www.comune.monteisola.bs.it/pages/News/News.asp?Id=119589 ed inviarlo via fax al numero 0415088346 o via e-mail a donnedifiori@tds-live.com (indicare il numero della tessera UISP, AICS, CSI, FIDAL, FIDAL Amatori o altra equivalente; oppure allegare il certificato medico di idoneità sportiva agonistica – allegare le copie dei suddetti se ci si iscrive tramite fax).
Le iscrizioni saranno accettate fino ad esaurimento dei posti entro e non oltre venerdì 3 maggio alle ore 14:00. Il contributo di partecipazione è di 14€, comprensivo di maglia ufficiale, omaggio floreale realizzato dalle artigiane del Comitato Santa Croce 2015 e chip per la rilevazione automatica di tempi e classifiche. Il contributo è da versare esclusivamente tramite bonifico bancario intestato a: Tesoreria del Comune di Monte Isola Banca Popolare di Sondrio – Agenzia di Sale Marasino (BS). IBAN IT23J 05696 55170 000010500X80. Saranno premiate le prime dieci assolute. (Vale il regolamento UISP Lega Atletica Leggera).
Inoltre, tutti gli iscritti a entrambe le gare avranno diritto a spogliatoio, deposito borse, ristoro presso i punti segnalati sul percorso, assicurazione (polizza specifica stipulata da F.I.A.S.P.), biglietto andata e ritorno per il traghetto e parcheggio sulla terraferma, un salame tipico montisolano del "Salumificio Monte Isola", un gadget ricordo e un buono sconto del 10% da spendere presso i ristoranti convenzionati con l'evento.
Per ulteriori informazioni contattare la segreteria del comune di Monte Isola: tel. 0309825226, e-mail. info@comune.monteisola.bs.it oppure U.I.S.P. Comitato Provinciale di Brescia: tel. 03047191, fax. 0302400416, e-mail. brescia@uisp.it
Buona corsa e buon divertimento, nella speranza che questo evento possa diventare un appuntameneto fisso per la nostra isola, un paradiso turistico ma anche un contesto splendido e ineguagliabile anche per gare sportive come la travesata Iseo-Montisola ormai nota in tutta Europa. ■

